

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00549923

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione festoni vegetali e nastri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Pienza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1905

DTSF - A 1918

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	tracce di umidità e cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	fregio policromo con festoni di bacche dorate e foglie di quercia raccolte alle estremità da nastri rosa che girano attorno ad un clipeo con l'emblema della famiglia Piccolomini, un crescente montante d'oro su fondo azzurro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il fregio decorativo dipinto alla sommità delle pareti della stanza oggi conosciuta come il salotto del conte Silvio Piccolomini, risale molto probabilmente all'epoca dell'ultimo restauro del Palazzo Piccolomini, documentato dal canonico Giovan Battista Mannucci tra il 1905 e il 1918 e inteso a rimuovere tutte le installazioni conseguenti agli interventi sette-ottocenteschi. Infatti alla fine dell'Ottocento la struttura architettonica del Palazzo era stata rinnovata in questa zona così radicalmente da poter difficilmente ricostruire l'aspetto originario di questi ambienti, secondo quanto viene documentato da Jan Pieper. Lo studioso tedesco ci riferisce che questa stanza, corrispondente all'ultimo vano degli ambienti di stato nell'ala sud ovest del palazzo, era stata trasformata nel XIX secolo in un moderno appartamento, dotato di ogni comfort tecnico. La sua struttura di base, ossia i muri perimetrali e i tre riquadri del soffitto, è originale. Tuttavia la finestra sulla loggia, la porta meridionale d'accesso alla sala delle armi, la parete occidentale dietro la quale oggi si trovano i bagni e gli spogliatoi della fine del secolo scorso sono stati ricostruiti appunto in occasione degli interventi ottocenteschi. Anche il piccolo camino del muro orientale risale probabilmente a questi anni (un analogo camino si trova in una delle stanze dell'appartamento privato di Pio II e precisamente nel vano I 6 adibito a salotto). Questi vani, indicati nella piantina del palazzo pubblicata dal Pieper con le sigle I 16, I 17, I 13 costituivano alcune delle sale più sontuose degli appartamenti di stato e si è propensi a pensare l'esistenza di uno studiolo laddove poi furono costruiti appunto i bagni e gli spogliatoi. All'epoca di questi interventi e più precisamente intorno al 1900 risale anche l'installazione di una cucina nella zona degli ambienti di stato riservati agli appartamenti degli ospiti nell'ala nord ovest del palazzo in luogo della originaria camera da letto (vano I 24). Il canonico Mannucci ci informa che i</p>

lavori di restauro furono condotti dal pittore senese Pietro Loli Piccolomini (1865-1925) sotto la direzione dell'ingegnere Savino Cresti (1849-1936). Il Loli Piccolomini, autore di molte decorazioni in stile neoquattrocentesco compiute agli inizi del Novecento nei Cimiteri della Misericordia e del Laterino a Siena, nonchè nel castello del marchese Ballati Nerli a Grotti, portò a compimento nel 1911 un ricco fregio policromo con festoni di bacche e foglie di quercia intrecciati con gli stemmi piccolominei oggi visibile nella facciata del cortile interno del palazzo pientino, che presenta strette affinità stilistiche e compositive con quello dipinto nel salotto del conte Silvio Piccolomini. E' ipotizzabile dunque che anche questo fregio sia stato realizzato dal Loli Piccolomini sul modello di una precedente decorazione già esistente anche se non è possibile sapere quanta parte della pittura quattrocentesca si fosse conservata all'epoca in cui fu compiuto il restauro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione legato

ACQD - Data acquisizione 1964

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo SPSAE SI 26367c

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Mannucci G.B.

BIBD - Anno di edizione 1905

BIBH - Sigla per citazione 00000676

BIBN - V., pp., nn. p. 40

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Pieper J.

BIBD - Anno di edizione 2000

BIBH - Sigla per citazione 00000675

BIBN - V., pp., nn. pp. 364-366

BIBI - V., tavv., figg. figg. 1002-1006, 1008

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Mannucci G.B.

BIBD - Anno di edizione 1937(Terza

BIBH - Sigla per citazione 00000152

BIBN - V., pp., nn. pp. 93-94

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2004**CMPN - Nome** Perugini M.**FUR - Funzionario responsabile** Mangiavacchi M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2004**RVMN - Nome** Perugini M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)